



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

N. _____ di prot.

(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

OGGETTO: Ricciuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

COMUNE DI BRINDISI

Settori: Tecnico, Urbanistica,
Ambiente e Paesaggio

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso Sonnino n. 177 - 70100 BARI
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI

Via Galanti, 16

72100 Brindisi

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI

Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR)

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI

Servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

direttore.areaviluppatorurale.regione@pec.rupar.puglia.it

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI

servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

RFI

Piazza Moro, 57, 70123 Bari BA

rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

ANAS SPA

Area Compartimentale Puglia
Viale Luigi Einaudi, 15, 70125 Bari BA
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI

Via Enrico Fermi, 5, 72100 Brindisi (BR)
distrettosor@pec.snamretegas.it

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Viabilità

RICCHIUTI SRL

Via Galleria Vintler, 17
Bolzano
ricchiutisrl@pec.it

Con la presente si trasmette il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 23/10/2019 per la valutazione del progetto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI





PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed

Ecologia

Ricciuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

Verbale della conferenza di servizi del 23/10/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 10:25, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del responsabile del procedimento dott. D'Urso Oscar Fernando, in qualità di segretario verbalizzante, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi finalizzata alla valutazione dell'istanza riportata in epigrafe.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati, giusta nota prot. n. 29233 del 26/09/2019, gli Enti di seguito indicati:

- COMUNE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
- REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO
- AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
- ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI
- RFI
- ANAS SPA
- SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI
- PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO VIABILITÀ

Ai lavori della conferenza di Servizi risulta presente il rappresentante della Soprintendenza. Assistono ai lavori i rappresentanti della società proponente.

Preso atto degli assenti, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La conferenza si apre alle 10:25.

Il Presidente della Conferenza richiama i pareri degli Enti competenti pervenuti, allegati al presente verbale, di seguito indicati:

- ARPA Puglia con nota prot. n. 75414 del 21/10/2019, avanza richiesta di documentazione integrativa ivi riportata;
- il Settore Urbanistica del Comune di Brindisi, con nota prot. n. 96223 del 04/10/2019, ha avanzato richiesta di documentazione integrativa;
- il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145 8484 del 23/10/2019 avanza richiesta di documentazione integrativa;
- RFI, con nota prot. n. 4832 del 22/10/2019 esprime parere favorevole alle condizioni ivi riportate;
- Il Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi avanza richiesta di documentazione integrativa;
- Il Servizio Territoriale del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, con nota prot. n. 69153 del 01/10/2019, esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'opera in questione;

- La Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 12655 del 14/10/2019 rappresenta che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto per quanto di competenza,
- Il settore Ambiente del Comune di Brindisi, con nota prot. n. 99039 dell'11/10/2019, esprime parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale, sulla base delle considerazioni ivi riportate.

Il Presidente della Conferenza di Servizi fa presente che la Provincia di Brindisi con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15/10/2019, ha approvato gli *"Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici"* i quali si applicano altresì ai procedimenti in corso. La società proponente pertanto dovrà trasmettere, laddove non già presente, la documentazione richiesta in detta Deliberazione, allegata alla presente e liberamente consultabile al link http://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/Fotovoltaico_Indirizzi%20Organizzativi%20e%20procedimentali_DB_ALLEGATO_803923.pdf

Il rappresentante della Soprintendenza fa presente che il parere di competenza sarà reso a seguito della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

Dopo ampia discussione

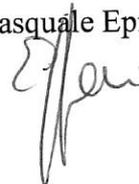
LA CONFERENZA DI SERVIZI DECIDE

di assegnare 30 giorni al proponente per dare riscontro completo alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dagli Enti interessati e dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Alle ore 11:15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Il Segretario verbalizzante
Dott. D'Urso Oscar Fernando

Il Presidente della Conferenza
Dott. Pasquale Epifani





prot 75414 del 21/10/19

Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Ricchiuti srl. - VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW in AC, denominato "Ricchiuti nel territorio di Brindisi in località Chiodi.
 (Prot. Provincia di Brindisi n°29236 del 26/09/2019 - Prot. Arpa Puglia n°68657 del 27/09/2019).

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal Portale della Provincia di Brindisi;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA RE 06 - Luglio 2019)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- il progetto dell'impianto, secondo dichiarazione dell'istante, è riferito alla la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di nuova realizzazione, si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Masseria Chiodi, ricade nel Catasto Terreni al foglio 137 p.lle 35, 36, 65, 71, 72, 134, 135, 137, 139, 141, 142, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 180, 182, 186,188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 209, 211, 213 e 215. L'impianto sarà composto da moduli fotovoltaici installati al suolo aventi una inclinazione di 15° sull'orizzontale ed un orientamento pari a 180° N (direzione Sud). L'impianto sarà suddiviso in 23 sottocampi, ed oltre alle stringhe fotovoltaiche, verranno installate 23 cabine di campo, una cabina di raccolta/consegna ed una cabina per i servizi ausiliari. Il cavodotto di connessione prevede l'interramento di tre trincee di cavi MT per una lunghezza di circa 10 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Brindisi SUD".

1

Verificato che:

- il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale -(SIA RE 06 - Luglio 2019) ha" relazionato in merito al:
- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
 - b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;



- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare al § 3.2.1. " Piano di individuazione aree non idonee FER – Comune di Brindisi" (pag. 13 e seg.), il proponente ha dichiarato che "è stata quindi effettuata una più minuziosa ricognizione delle aree non idonee individuate dal piano mediante consultazione di elaborati cartografici e schede ad esso allegati ed integrate in seguito ad una più approfondita conoscenza del territorio locale.

Con l'applicazione degli indirizzi di tutela predetti si è addivenuto alla classificazione delle differenti aree dove l'installazione dei FER è totalmente inibita, inibita a condizione, ammessa a condizione o ammessa, come previsto nel più volte citato Regolamento 24/2010.

Come si evince dall'immagine posta di seguito, l'area di impianto, indicata in ROSSO, si sovrappone ad una zona di colore verde, corrispondente ad aree idonee a condizione che vengano attivate procedure paesaggistiche; tale area, secondo quanto desumibile dalla descrizione delle perimetrazioni effettuate, corrisponde alla zona in cui non vi è inibizione totale all'installazione di FER, ma nelle quali è necessario verificare la compatibilità delle opere a farsi con i valori paesaggistici del luogo.

Si evince inoltre che l'area è attraversata da una fascia di colore viola corrispondente invece ad aree in cui vi è inibizione totale alla trasformazione del territorio in tal senso; difatti il progetto prevede la realizzazione di un corridoio ecologico in corrispondenza di tale area, come si potrà leggere più chiaramente nel quadro di riferimento progettuale, nella quale non vi saranno né stringhe fotovoltaiche tantomeno opere annesse a queste ultime.

Non vi è quindi incompatibilità con la eventuale realizzazione della tipologia di FER in esame."

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

2

2) Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 3.3.2. "Sistema delle tutele" (pag. 22 e seg.), il proponente ha dichiarato che il "il caviodotto andrà ad interferire con:

- Fiumi Torrenti e acque pubbliche, art. 142 co. 1 lett. c, Bene Paesaggistico della struttura idrogeomorfologica, denominato Canale Foggia di Rau.

- Connessione RER, art. 142 co.1 lett. e, UCP della struttura idrogeomorfologica (Canale Foggia di Rau);

Area di rispetto parchi e riserve regionali, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale (buffer di 100 mt);

- Parchi e riserve marine protette, art. 142 co. 1 lett. e, Bene Paesaggistico della struttura ecosistemica e ambientale, Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, così come prima descritti, codice EUAP 0543, gestiti dalla Provincia di Brindisi;

- Formazione arbustive in evoluzione naturale, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale".

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

3) Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 4.2. Caratteristiche territoriali del progetto (pag. 48 e seg.), il proponente ha dichiarato che "la centrale fotovoltaica seguirà l'andamento della superficie poligonale, riempiendola per la sua quasi totalità, fatta eccezione per il corridoio ecologico da realizzare ai fini della tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto, così come determinate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica. "

Non risulta relazionato in merito alle azioni operative da mettere in atto per la tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto.



ARPA PUGLIA



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

4) l'area di interesse del progetto, caratterizzata da una matrice agricola, è già interessata dalla presenza di iniziative imprenditoriali legate alla produzione di energia rinnovabile, fotovoltaico, con un importante impatto visivo e con una occupazione significativa di suolo complessiva da parte dei suddetti impianti. Nella "Relazione di valutazione degli impatti cumulativi -" SIA - RE06 - Luglio 2019" e nell'allegata tavola "ANALISI IMPATTI CUMULATIVI- RE06- TAV 10" il proponente ha allegato una planimetria riportante gli impianti fotovoltaici ed eolici. A pag.di 119 di 139 del SIA **viene assunta preliminarmente un'area definita da un raggio di 3 Km dall'impianto proposto**.

Il proponente nell'elaborato SIA - RE06 - Luglio 2019", **non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali e al cumulo degli effetti derivanti per la presenza di impianti fotovoltaici ed eolici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ad una distanza dall'impianto in valutazione ad almeno 5 km e comunque l'indagine deve riguardare un'area pari a 30 volte l'estensione dell'area di intervento**, posta in posizione baricentrica(Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).Occorre adeguare successivamente le misure di compensazione e mitigazione agli esiti di tale valutazione (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).

5) Nella " Relazione tecnico illustrativa – Intersezione cavidotto e linea ferroviaria RFI – RE13 " ed in particolare nel § 4. Intersezione tra cavidotto e linea ferroviaria "" (pag. 4 e seg.), il proponente ha dichiarato che "La parte iniziale del cavidotto in corrispondenza dell'impianto incrocia la linea ferroviaria di RFI. Si evidenzia che dai sopralluoghi eseguiti la linea ferroviaria risulta essere elettrificata, e che l'interferenza che si avrà con la linea ferroviaria costituisce un "attraversamento interrato inferiore".

La posa in opera del cavidotto verrà effettuata, lungo tutto il percorso effettuando uno scavo a cielo aperto a sezione ristretta in corrispondenza dell'arginello stradale, ad eccezione del tratto in attraversamento alla linea ferroviaria. In questo tratto il cavo sarà posato con il sistema di "trivellazione teleguidata". Questo consentirà di poter eseguire i lavori di posa cavo senza dover interrompere il normale esercizio ferroviario e senza alterare il sottofondo delle infrastrutture ferroviarie."

Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali potenzialmente prodotti da tale azione e le eventuali azioni mitigatrici e/o compensative da porre in essere.

3

6) si prende atto per la matrice rumore del documento di valutazione impatto acustico a firma di TCAA. Dall'analisi di detto documento non si evince la conduzione di una fase di studio, con indagini in campo, circa il clima acustico dell'area interessata in fase ante operam, pertanto il documento redatto dovrà essere opportunamente integrato. Inoltre nella stessa relazione dovrà essere valutato il rispetto del criterio differenziale in relazione ai recettori individuati. **Si richiede al proponente di sanare le criticità riscontrate.**

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili. Si osserva inoltre che non si ravvisano criticità anche in considerazione alla effettuata valutazione dell'impatto prodotto dalle radiazioni elettromagnetiche dovute alle opere di connessione locali ed alla rete.

7) Manca piano di monitoraggio ambientale;

8) Manca relazione in merito a quanto previsto dal **D.P.R. n. 120 del 07/08/2017** "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";



Per la fase di esercizio si ritiene di proporre quanto di seguito:

a) il divieto d'uso dei diserbanti e/o altre sostanze chimiche per il diserbo, effettuando con continuità lo sfalcio meccanico della vegetazione spontanea al fine di prevenire i vettori della Xylella fastidiosa e, in particolare nella stagione estiva, la propagazione degli incendi di erbe disseccate sia agli impianti che ai poderi confinanti;

b) non utilizzo di sostanze chimiche per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, utilizzando acque osmotizzate;

c) le previsioni di modalità di verifica e registrazioni del cd "repowering" nella sostituzione dei pannelli o di parti dei componenti e l'adozione di un piano per la fase di dismissione degli impianti per il ripristino dei luoghi e delle matrici a fine utilizzo e dismissione degli impianti e delle opere accessorie.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Li,

Protocollo, n°

in Partenza del 04-10-2019 -12:44:13

Risposta a nota del

Allegati n°



Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 89,64 MW e potenza in AC di 70 MW denominato "RICCHIUTI" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Brindisi – Località Masseria Chiodi. Procedura VIA.

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii
- NON SEGUE CARTACEO -

*Alla Società RICCHIUTI S.r.l.
sede legale Galleria Vintler, 17
39100 BOLZANO
ricchiuti.srl@pec.it*

Facendo seguito all'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al progetto di cui all'oggetto, presentato ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e come previsto dall'art. 7 della L.R. 11/2001 e s.m.i dalla Società in indirizzo al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con la presente al fine del rilascio del parere Urbanistico si richiede di integrare i seguenti documenti:

- File in formato Shapefile ESRI relativi all'impianto fotovoltaico (layout), recinzione, nuova viabilità prevista all'interno della recinzione, inverter, locale deposito, cavidotto interrato e/o aereo, stazione elettrica di trasformazione, stazione di smistamento, opere di mitigazione;
- Tavola d'insieme, su ortofoto dei manufatti sopraindicati con rimando dei singoli elementi con particolare riguardo alle cabine di smistamento;
- Tavola su base vincolistica indicante il layout dei pannelli e relativa recinzione dell'impianto;
- Tavola layout dell'impianto.

Si fa presente che il Funzionario responsabile del procedimento è il Funzionario Arch. Marcella MARANGIO, eventuali informazioni inerenti la pratica potranno richiedersi anche al Geom. Alberto Fiani presso questo ufficio negli orari consentiti (Martedì dalle ore 9,30 alle 12,30 e il Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00).

E-mail: marcella.marangio@comune.brindisi.it - Tel. 0831-229440;

E-mail: fiani.alberto@comune.brindisi.it - Tel.0831-229438;

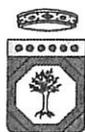
Pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it.

Il Funzionario Responsabile del Servizio
arch. Marcella MARANGIO



Il Dirigente
Del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AOO_145/ 8484 del 23/10/2019
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ricchiuti srl
ricchiutisrl@pec.it

e p.c.

Comune di Brindisi
Settori Ambiente e Paesaggio
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Brindisi, Lecce, Taranto
mbac-sabap-br@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Servizio Agricoltura
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale BR-LE
upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Servizio Tutela delle Acque
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubppaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di VIA ai sensi dell'art.23 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere annesse della potenza elettrica di circa 89,64 MW, denominato "RICCHIUTI", in agro del Comune di Brindisi, località Masseria Chiodi. Conferenza di servizi del 23/10/2019. Richiesta integrazioni documentali.

Ditta: Ricchiuti srl

Con nota protocollo n. 29236 del 26/09/2019, in atti al prot. n. A00_145_8217 del 14/10/2019, la Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, ha avviato il procedimento di VIA provinciale ai sensi del D.lgs n. 152 del 2006 e smi e Lr 11/2001 e smi per l'impianto fotovoltaico in oggetto epigrafato. Con medesima nota è stata convocata conferenza di servizi (in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.241/90) per il giorno 23/10/2019 e chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento il parere di competenza.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Vista:

la Lr n. 20/2009 e smi, che all'art 7, c.1 dispone: "la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica è in capo alla Regione per le opere soggette a VIA di competenza della Provincia, laddove la stessa non risulti delegata.[...]." Per la procedura in oggetto epigrafata la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è della Regione.

la Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), che all'art. 89, c.2 delle NTA prevede che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica sia rilasciato all'interno delle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, nei termini da questi previsti.

Per tutto quanto sopra esposto, vista la documentazione in formato digitale (.pdf) resa disponibile dall'Autorità Competente sul portale ambientale della Provincia di Brindisi, al link <http://www.provincia.brindisi.it>, Sezione Valutazioni Impatti Ambientali, progetti in istruttoria, ai fini dell'espressione del parere di competenza, si chiedono le seguenti integrazioni documentali:

- layout tecnico di progetto in formato .shp comprensivo dell'area dei pannelli, cavidotto, cabine di trasformazione, stazione di elevazione, nuova viabilità di cantiere e/o eventuali adeguamenti della viabilità esistente, aree di cantiere,...
- ulteriore documentazione fotografica *ante operam* delle aree oggetto di intervento e delle aree limitrofe, con allegata planimetria indicante i punti di ripresa, e con particolare riferimento alle aree destinate alla realizzazione della stazione di elevazione poste a ridosso del bene paesaggistico "Parchi e riserve naturali" di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 e smi considerando punti di vista da cui è possibile cogliere la presenza di analoghe proposte progettuali già realizzate;
- ulteriori fotoinserimenti (simulazioni fotografiche post-operam e rendering) in relazione ai beni variamente tutelati dal PPTR con punti di ripresa da e verso tali beni in scala adeguata. Si chiede di tener conto, nel caso in esame, dei beni sottoposti alla disciplina di tutela paesaggistica di cui al D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii (beni paesaggistici di cui all' art. 142 quali i "corsi d'acqua pubblici e Parchi e riserve naturali" presenti), degli ulteriori contesti di paesaggio quali beni della testimonianza stratificazione storica presenti, alle componenti dei valori percettivi individuati dal PPTR... Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate, evitando di posizionare il punto di ripresa in corrispondenza di ostacoli occasionali (cespugli, manufatti sparsi, etc...) ed in piena visibilità (assenza di nebbia, ...).

Il funzionario

Ing. Vittoria Antonia Greco

Il Dirigente della Sezione

Ing. Barbara Loconsole

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 22/10/2019
 RFI-DPR-DTP_BA\A0011\FP\
 2019\0004832

Provincia di Brindisi
Sezione Ambiente ed Ecologia
 Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Commerciale**
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica

Oggetto: Ricciuti srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi - Progetto definitivo

Rif. nota prot.29236 del 26/09/2019

In riscontro alla nota in riferimento di Codesto Ente, nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\A\2019\0001212 del 30/09/2019, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ricchiuti" situato nel comune di Brindisi da 89,64 MWp.

La linea elettrica dell'impianto, in progetto, interferisce con la linea ferroviaria Bologna-Lecce con un attraversamento interrato alla progressiva km 766+40 indicata dal Richiedente.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

- attualmente a delimitazione del confine di proprietà di questa Società è presente un muretto di altezza pari a circa 1 m realizzato con blocchi in cemento. Ai fini di salvaguardare l'esercizio ferroviario e per la pubblica sicurezza, il suddetto muro di separazione dovrà presentare differenti caratteristiche geometriche costruttive rispetto a quelle attuali. L'altezza complessiva dovrà essere pari a 2,5 m rispetto al piano campagna, di cui, la prima parte di tipo cieco in cemento armato, pari a 1 m, e sormontato dalla restante parte, 1,5 m non cieca.

Si precisa che il presente assenso tecnico non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo.

Si fa presente che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A..

Il progetto esecutivo completo dovrà essere presentato in versione informatica ed in versione cartacea in numero minimo di 4 copie, firmati anche dal Richiedente.

Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo si riportano di seguito delle osservazioni, sugli elaborati ad oggi presentati, che dovranno essere recepite nell'ambito dell'iter progettuale.

Pertanto si chiede:

- di aggiornare il rilievo plano altimetrico dello stato dei luoghi nella tavola "AR 10 - Risoluzione interferenze RFI attraversamento linea ferroviaria Brindisi - Lecce km 766+40" in quanto, a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici RFI, risulta errata la posizione planimetrica dei tralicci ferroviari a sostegno della linea di trazione elettrica rispetto al cippo chilometrico di linea 766, indicato sull'elaborato.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Cordiali Saluti

Giuseppe Marta



PROVINCIA DI BRINDISI

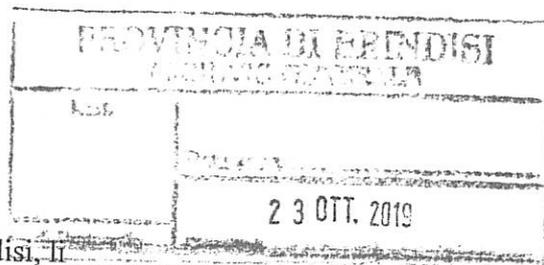
Servizio 3

Lavori Pubblici Viabilità Strade

Edilizia Scolastica, SUA

Cod. Fisc. 80001390741

Part. IVA 00184540748



Brindisi, li

N. di prot.

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA della
Provincia di BRINDISI

Sede

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Ricchiuti Srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato “RICCHIUTI” nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.

In riferimento alla conferenza dei servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, convocata con nota prot. 29236 del 26/09/2019, esaminati gli elaborati depositati in apposita pagina del sito internet di questa Provincia, dai quali si evince, per quanto di competenza di questo Servizio, l'attraversamento longitudinale e trasversale della S.P. n. 81, al fine di poter esprimere il proprio parere in seno alla fase decisoria della conferenza dei servizio di cui trattasi si richiede al soggetto proponente quanto segue:

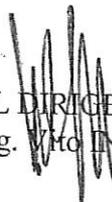
- elaborati planimetrici di maggior dettaglio relativi ai suddetti attraversamenti significando sin d'ora che l'attraversamento trasversale è ammesso esclusivamente con la tecnica teleguidata NO-DIG,

-la verifica puntuale della presenza di eventuali sottoservizi allegando planimetrie in scala adeguata con i particolari delle soluzioni da adottare in caso di vicinanza o sovrapposizione agli stessi;

-le valutazioni di eventuali soluzioni alternative che consentano di non occupare, almeno in senso longitudinale, la sede stradale provinciale con le relative motivazioni;

- occorre precisare se la linea in corrispondenza della sede stradale sarà presa in carico da E-Distribuzione o sarà di competenza del soggetto proponente.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing.  INGLETTI)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

| |
|--------------------------|
| REGIONE PUGLIA |
| AOO_180/01-10-19/0068153 |
| PARTENZA |

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: **RICCHIUTI srl – VIA -** Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato "Ricchiuti" in agro di Brindisi località Masseria Chiodi.
Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l’operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell’opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di “Rete Natura 2000” (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell’Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi”*.

Si rileva altresì che l’area interessata dall’intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 “Legge forestale” e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Regolamento forestale”, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Si rammenta che qualora per le aree interessate dall’intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all’attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell’Unione Europea per l’Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d’uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l’intervento da

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO

Eliana Greco

P.O. Cristiana MACCHIA

Cristiana Macchia

P.O. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano

P.O. Cosimo TAURISANO

Cosimo Taurisano

P.O. Antonio DEL PRETE

Antonio Del Prete

P.O. Tommaso MASTRO

Tommaso Mastro

P.O. Emilio DURANTE

Emilio Durante

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

Giuseppe Marti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
14/10/2019 - 0012655
Prot. Uscita: Registro Provinciale Generale

Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: Istanza di VIA per Impianto fotovoltaico di potenza pari a 89,64 MW nel territorio del Comune di Brindisi in località Masseria Chiodi.

Proponente: RICCHIUTI s.r.l.
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi al link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria#ricchiuti>, in riscontro alla nota prot. n°p_br-0029236 del 26/09/2019, acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n° AOO_075/12046 del 30/09/2019, si precisa quanto di seguito.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 89,64 MW, in area che si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Masseria Chiodi, e ricade nel Catasto Terreni al al foglio 37 e particelle 35, 36, 71, 72, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 65, 137, 141, 180, 196, 198, 200, 134, 135,142, 143, 149, 152, 209, 211, 213, 215, 145, 147, 139, 150 nonché foglio 177 p.lla 132 per la stazione MT è di circa 88.21.66 ha, dunque caratterizzate dal vincolo della "**Contaminazione Salina**" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

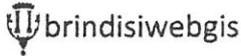
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
 Servizio Paesaggio e aree naturali protette
 Rischio geomorfologico- Demanio marittimo



| | | | | | | |
|-------------|--|---|------------|---------------------|------|--------------------|
| nr. prot. | nr. allegati | 0 | mod. invio | vedi prot. digitale | data | vedi data digitale |
| riferimento | | | | | | |
| oggetto | Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 70 MW (in AC) e potenza nominale pari a 89,64 MW (in DC) denominato "Ricchiuti" da realizzarsi in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi. -PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028361 - 19/09/2019 | | | | | |

Ala Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ai Dirigenti di Area tecnica
LOROSEDI

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si comunica il parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale all'intervento proposto fermo restando la competenza in capo alla regione ai sensi dell'art.7, comma 1 della LR.20/2009 in merito al rilascio della Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione degli immobili soggetti a tutela paesaggistica.

Dalla documentazione prodotta si evince la mancata valutazione da parte del proponente della verifica di coerenza:

- alla strategia generale del Piano Energetico Ambientale Regionale, con particolare riferimento ai documenti programmatici di aggiornamento di cui alla Dgr n. 1424 del 2 agosto 2018, riferiti al comparto del fotovoltaico, sia con riferimento alla tipologia che alla taglia;
- agli indirizzi regionali in merito alla valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento a quanto disposto con DGR 2122 del 23/10/2012 e dall'atto dirigenziale regionale di attuazione determinazione interdirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, a tutt'oggi vigenti
- al regime delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti a livello locale con particolare riferimento all'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "*Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso*": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto:
 - al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
 - alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento nonché
 - agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

Non risultano inoltre prese in considerazione le prescrizioni previste dal P.R.G. in adeguamento al Piano Urbanistico Generale Paesaggio concomitanti al recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia approvati dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1885 del 27/10/2015 sempre nell'ambito dell'adeguamento al PUTP tuttora efficace e vigente ai sensi dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

Inoltre, a fronte dei processi di sostituzione energetica previsti dalla SEN, non appare sostenibile per il territorio brindisino dar seguito ad un proliferare di impianti fotovoltaici soprattutto se "a terra" e di grossa taglia, mettendo in conto il rischio di sottrazione di suolo naturale e la possibilità di perdita della capacità di sequestro naturale della CO2 del suolo inibito, facendo prendere negativamente il bilancio di "carbon footprint" sito specifico (ovvero non meramente comparativo tra alternative progettuali).

Ad oggi la proposta comporterebbe un ulteriore incremento della sottrazione del suolo agricolo già in essere da parte di simili impianti per il territorio comunale di Brindisi interessato da una copertura fotovoltaica a terra per circa 900 ettari.

A tal proposito, oltre all'intervento in oggetto, sono in corso di valutazione da parte della provincia, per questo territorio comunale, ulteriori 5 grandi impianti fotovoltaici a terra che, unitamente a quello proposto in oggetto, incrementerebbero la impermeabilizzazione del suolo di un ulteriore 30% di quanto già realizzato.

Ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica andrebbero ad incrementare gli attuali livelli

a
e



si

Campo fotovoltaico di potenza nominale pari a 89,64 MW (in DC) denominato "Ricchiuti" da realizzarsi in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi, così identificato catastalmente foglio 137 p.lle 35, 36, 65, 71, 72, 134, 135, 137, 139, 141, 142, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 180, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 209, 211, 213 e 215 ;

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse cabine elettrica di conversione e smistamento, cabine di sezionamento e rete elettrica.



Considerate le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola. A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica: "[...] Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

La morfologia dell'area di impianto non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio circostante ma sembra seguire logiche disomogenee: il parco fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia

COMUNE DI BRINDISI
 SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti.

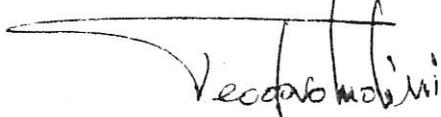
Infatti, considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate.

L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione del territorio, per densità ed ubicazione, genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto allo skyline della "Campagna Brindisina"

Tanto si riferisce a Codesta Autorità Competente per le proprie superiori valutazioni.

Cordialità

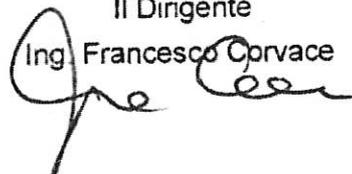
Il R.P. arch. Teodoro INDINI



Settore Ambiente

Il Dirigente

Ing. Francesco Corvace





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

OGGETTO: Ricciuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

Conferenza di Servizi del 23/10/2019

| Ente | Nominativo rappresentante | firma | contatti |
|------------------------------|---------------------------|----------------|-----------------------|
| SOPRINTENDENZA ABAP DI LECCE | ARCH. MARIA ANGELINI | Maria Angelini | 0832/268307 268311 |
| Ricciuti SRL | CRISINI ANDREA | [Signature] | 320/5331272 |
| " | DELENDIS GIANFRANCO | [Signature] | 340 9196155 |
| TEKONE SRL | RENDO STANISLAO | [Signature] | 3355204001 |
| " | GIUSEPPE PERTOSO | [Signature] | 335 6692683 |
| " | FALES MARIAGRAZIA | [Signature] | 328 1819322 |
| RICCHIUTI SRL | MARCO CHIAPPA | [Signature] | 338 872 4465 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Il Presidente della Conferenza

[Signature]

Il Segretario Verbalizzante

[Signature]

Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici

Con sentenza n. 1215/2011 il TAR Puglia, Sez. di Lecce ha annullato la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29 novembre 2010 con la quale si approvava il *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*.

La predetta sentenza riconosce comunque a province e comuni la possibilità di “provvedere, ai sensi dell’art. 117, sesto comma, Cost., alla **disciplina degli aspetti più propriamente organizzativi e procedurali**, nel rispetto ovviamente di quanto già stabilito in proposito dalle linee guida statali e regionali”.

La Provincia di Brindisi, nell’ambito dell’esercizio delle funzioni amministrative nei settori della difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell’ambiente, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, dei beni culturali, protezione della flora e della fauna, nell’ottica di salvaguardare il patrimonio naturale e ambientale del proprio territorio, con il presente documento intende fornire agli Uffici della Provincia, indirizzi procedurali e metodologici per la valutazione dei progetti di produzione energia elettrica con tecnologie fotovoltaiche ed eoliche.

Tanto in considerazione che proseguire con il caotico ed incontrollato proliferare degli impianti fotovoltaici nel territorio provinciale al di fuori di una ordinata e programmata pianificazione territoriale potrebbe alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell’ambiente e l’identità storico-culturale.

L’esigenza di bilanciare in modo ragionevole due esigenze entrambe condivisibili di promuovere, da un lato, lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e, dall’altro, salvaguardare e tutelare le qualità paesaggistiche del nostro territorio, in assenza di obiettivi generali di programmazione che lo Stato e la Regione Puglia dovrebbero definire e in attesa dell’adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nell’ambito del quale sono stati proposti alcuni indirizzi preliminari di pianificazione, dovrà concretizzarsi nell’esame dei singoli progetti che saranno proposti dai soggetti interessati.

Dopo l’adozione del predetto regolamento provinciale è intervenuto il R.R. 24/2010, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, che in diverse parti della sua articolazione ha disciplinato alcuni degli aspetti riportati nel regolamento provinciale.

Il R.R. 24/2010 all’art. 2 comma 1 prevede che, qualora gli impianti ricadano in una delle aree definite non idonee si determina “una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione”, mentre all’art. 4 comma 1 si afferma che “nelle aree e nei siti elencati nell’Allegato 3 non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito”.

Si ritiene che, anche nelle procedure di valutazione di impatto ambientale, il cui scopo deve essere, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. b), del D.Lgs. n. 152/2006 *di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita. A questo scopo essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso*

particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti ambientali di un progetto come definiti all'articolo 5, sia necessario uniformarsi sempre ai principi generali di precauzione, azione preventiva, correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, richiamati anche nella Parte Prima del D.Lgs. 152/06.

A tal fine, nel rispetto della ripartizione di funzioni e compiti amministrativi tra Regione ed enti locali, così come disciplinata con L.R. 17/2000 e L.R. 11/2001, si ritiene di dover dare attuazione al riferimento di cui all'art. 2 comma 1 del R.R. 24/2010 **nell'accezione più restrittiva** dell'art. 4 comma 1 già nelle procedure di valutazione d'impatto ambientale di competenza della Provincia, in quanto finalizzato ad un'azione precauzionale di tutela dell'ambiente.

Si ritiene inoltre essenziale, nell'ambito del procedimento di VIA, l'acquisizione del **parere dei Comuni** quali enti interessati ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. 11/01 e s.m.i. e art. 25 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Secondo le stesse norme, qualora le amministrazioni non si esprimano nei termini ivi previsti, l'autorità competente procede nello svolgimento della procedura fino al relativo completamento. Nel merito si segnala la necessità di sollecitare le Amministrazioni a esprimere il parere di competenza e, in caso di inerzia, per progetti che, per caratteristiche dimensionali o tipologiche possano essere ritenuti di rilevante impatto, l'Ufficio procedente valuterà l'opportunità di attivare le procedure di cui all'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. e indire una Conferenza di Servizi, come tra l'altro previsto anche dal comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06.

Ai fini istruttori, per garantire una omogenea valutazione delle istanze e un'efficace e imparziale analisi dei possibili impatti, in via generale si ritiene necessario acquisire, per tutti i progetti di impianti fotovoltaici ed eolici su suolo agricolo, la seguente **documentazione**:

1. uno studio ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi floristico-vegetazionali rilevanti, corredato da un elenco delle specie riscontrate sia su base bibliografica sia attraverso indagine diretta in loco, mirato alla conoscenza del sito;
2. perizia agronomica giurata a firma di un tecnico abilitato (agronomo o perito agrario), con allegata rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie, che attesti la presenza o l'assenza di colture agrarie autoctone caratterizzanti la "*campagna brindisina*", arboree pluriennali, di piante arboree pluriennali di pregio, ovvero di piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, DOCG, Biologico, S.T.G.) o di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007;
3. uno studio ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi faunistici rilevanti (osservazione diretta) e di habitat di specie (osservazione indiretta). Andrebbe fornito un elenco delle specie riscontrate sia su base bibliografica che a seguito di osservazioni dirette nel sito, ciò al fine di individuare il giusto periodo per effettuare le operazioni di installazione, onde arrecare il minor disturbo possibile alla fauna, evitando ad esempio il periodo di riproduzione delle specie riscontrate;
4. una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "**di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo**", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento, in cui sia indicata la superficie occupata e la potenza installata per ciascun impianto, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi; a tale fine al progetto dovrà essere allegato uno *shape file* con l'ubicazione dell'impianto e delle opere di connessione di progetto in coordinate geografiche WGS 84; il Servizio Ambiente della Provincia curerà la tempestiva pubblicazione sul proprio sito web, in sezione dedicata, delle istanze già presentate affinché ciascun soggetto proponente sia a conoscenza dei progetti di impianti già presentati o in istruttoria e della loro ubicazione;

5. in relazione a quanto disposto dall'art. 27 c. 42 della L. n. 99/2009, i terreni su cui realizzare l'impianto dovranno essere di proprietà del proponente o rientrare nella propria disponibilità da dimostrare per mezzo di idoneo titolo giuridico ovvero di contratti preliminari regolarmente trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. Qualora il proponente, ai fini della realizzazione dell'intervento intenda presentare richiesta per la dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio anche nel caso di una sola parte delle opere previste, a seguito dell'avvio del procedimento di VIA deve assicurare a sua cura e spese specifica comunicazione ai legittimi proprietari circa il procedimento di VIA;
6. il soggetto proponente è tenuto alla presentazione di un Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto al termine dell'esercizio non solo per quanto concerne i pannelli fotovoltaici bensì anche relativamente alle strutture di sostegno e alle eventuali fondazioni in cemento armato e a tutte le strutture connesse al suolo con relativa quantificazione dei costi anche per quanto concerne lo smaltimento dei materiali e dei rifiuti. Tale Piano deve essere accompagnato da una dichiarazione di impegno per la sua esecuzione sottoscritta dal legale rappresentante. La dichiarazione di impegno va seguita da specifica garanzia finanziaria da definire in sede di autorizzazione unica;
7. i progetti devono essere inoltre verificati nella loro ammissibilità paesaggistica, anche in riferimento alla conformità al PPTR approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015), a breve medio e lungo termine, ed è quindi necessario che siano sempre accompagnati dal progetto di ripristino/recupero paesaggistico dell'area ad avvenuta dismissione degli impianti;
8. per i progetti che prevedono la realizzazione di impianti su aree sottoposte a vincoli di qualsiasi natura, in sede di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, dovrà essere acquisito obbligatoriamente il parere e/o nullaosta dell'Ente competente in merito agli impatti sulle aree o sui beni tutelati;
9. elaborati descrittivi relativi al tracciato degli elettrodotti di connessione alla rete elettrica nazionale e alle modalità costruttive, con documentazione atta a dimostrare che la soluzione di connessione è quella che, per lunghezza e per ubicazione, determina il minor impatto su aree protette, beni naturalistici e culturali, colture agricole di qualità, infrastrutture stradali;
10. progetto per il **monitoraggio dei parametri microclimatici** (temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, precipitazione e radiazione solare) nonché dei **parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo** (tessitura, pH, calcare totale, calcare attivo, sostanza organica, CSC, N totale, P assimilabile, conduttività elettrica, Ca scambiabile, K scambiabile, Mg scambiabile, rapporto Mg/K, Carbonio e Azoto della biomassa microbica) che descriva metodi di analisi, ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni durante la vita utile dell'impianto, e preveda una caratterizzazione del sito ante-operam;
11. per i progetti che prevedono la realizzazione di impianti su **aree ricadenti nel sito inquinato di interesse nazionale** di Brindisi, sulle quali persiste il vincolo preordinato all'impedimento per gli usi legittimi, in sede di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, dovrà essere allegato il parere del Ministero dell'Ambiente circa la procedibilità dell'intervento.

Per i soli impianti da realizzare esclusivamente su suolo senza alcuna movimentazione di terreno in situ, fatta salva ogni decisione che potrà essere assunta dal MATTM, il procedimento amministrativo potrà essere concluso anche con l'adozione del provvedimento finale purchè venga formalizzata la prescrizione dell'adempimento agli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati;

Sarà inoltre necessario valutare attentamente le **misure di mitigazione e compensazione degli impatti** previste nei progetti, tra cui in maniera esemplificativa ma non esaustiva si segnalano:

- a) la necessità di prevedere barriere verdi per schermare la visibilità dell'impianto, da realizzarsi con essenze arboree o arbustive autoctone tipiche della vegetazione mediterranea, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse storico, artistico e culturale (masserie, case coloniche, trulli, ecc.);
- b) la necessità di prevedere aperture nelle recinzioni che consentano la veicolazione della piccola/media fauna;
- c) il divieto di realizzazione di opere fisse al suolo non facilmente rimuovibili al termine dell'esercizio dell'impianto;
- d) la previsione di strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici costituite preferibilmente da semplici zavorre in cemento appoggiate al terreno, oppure da pali in acciaio infissi nel suolo, onde evitare la realizzazione di opere di difficile rimozione, e mantenere il più integro possibile lo stato dei terreni;
- e) il divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, attraverso il livellamento o l'apporto di materiali sciolti di tipo tufaceo, calcareo o altro, al fine di evitare la trasformazione irreversibile dello stato naturale ed idrogeologico del suolo; tali riporti potrebbero essere previsti esclusivamente alle aree asservite a vani tecnici;
- f) la previsione di infrastrutture (cabine elettriche), viabilità e accessi dimensionati in maniera strettamente indispensabile alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- g) l'obbligo di sfalciare meccanicamente e, comunque, senza l'utilizzo di diserbanti la vegetazione insistente sul suolo dell'impianto;
- h) l'obbligo che l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici avvenga senza l'uso di detergenti o di altre sostanze chimiche al suolo e senza il consumo di risorse idriche destinate al consumo umano;
- i) la predisposizione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e degli accorgimenti atti a evitare il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;
- j) la previsione di un ripristino morfologico al termine dei lavori di installazione degli impianti, attraverso la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree interessate da movimento di terra, oltre che il ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
- k) quale misura per compensare gli impatti negativi relativi agli aspetti paesaggistici, visivi e alla perdita di habitat naturali, il progetto deve prevedere la realizzazione di un intervento di rimboschimento, su terreni nella disponibilità del proponente, definito compiutamente mediante specifica progettazione e descrizione delle operazioni colturali da assicurare per il periodo almeno pari a quello di vita dell'impianto, da realizzare con biotipo "bosco mediterraneo" per una estensione non inferiore al 25% della superficie totale del lotto d'intervento, in relazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici mentre di estensione pari a 0,25 ettari per MW di potenza installata nel caso di impianti eolici; sono ammessi interventi di rimboschimento su terreni di proprietà di enti pubblici fermo restando in capo alla società proponente ogni onere in relazione alla gestione e tenuta del bosco medesimo; la disponibilità all'utilizzo di terreni di proprietà di enti pubblici va dimostrata per mezzo di atti scritti quali convenzioni, accordi e/o ogni atto giuridicamente rilevante in tal senso; quale misura di mitigazione rispetto al consumo di suolo sarà valutata l'efficienza produttiva degli impianti: in particolare nel caso di impianti fotovoltaici dovranno essere privilegiate le tecnologie che, a parità di energia prodotta, prevedano una minore superficie occupata ovvero i progetti di ammodernamento degli impianti esistenti finalizzati a potenziarne la produttività, a parità di superficie occupata.

Si precisa, inoltre, che nell'espletamento delle istruttorie, anche al fine di valutare l'impatto cumulativo con gli impianti vicini (già realizzati o in corso di realizzazione, autorizzati e non ancora

realizzati, istanze presentate per l'espletamento delle procedure di VIA o di autorizzazione unica), sarà seguito **l'ordine cronologico** di presentazione delle istanze, con riferimento alla data di consegna della richiesta di attivazione della procedura di VIA (o di verifica) e non a quella di attivazione della procedura di autorizzazione unica, fatta salva la completezza dell'istanza, il corretto svolgimento delle procedure partecipative e i pareri degli altri Enti e Amministrazioni interessate.

Per tutte le istanze presentate, dovrà essere acquisita idonea certificazione, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, a firma del legale rappresentante della ditta richiedente, attestante le generalità del soggetto richiedente nonché le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanna a pena che comporti l'interdizione da una professione o da uffici della pubblica amministrazione o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;
- che lo stesso non si trova in stato di fallimento e che per lo stesso non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dalla normativa antimafia;
- che la ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (con l'indicazione dei dati d'iscrizione) e che la stessa risulta abilitata a svolgere l'attività di che trattasi (in alternativa allegare certificato di iscrizione alla competente CCIAA).

Le presenti linee di indirizzo si applicano a tutte le istanze che saranno presentate alla Provincia di Brindisi ed a quelle che sono state già presentate e rispetto alle quali il procedimento non risulta concluso con verbale definitivo della Conferenza di Servizi.